

VareseNews

I ragazzi mettono in scena la storia di Rituzza. Con una sorpresa speciale

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2019

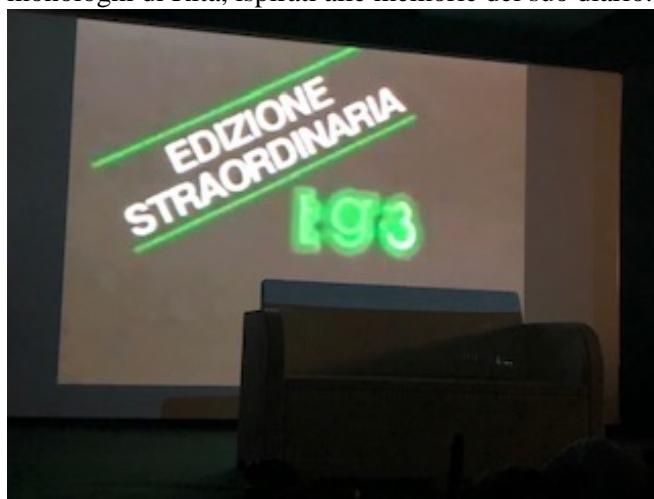


Uno spettacolo teatrale animato dai ragazzi, “premiato” poi dalla **telefonata di una delle protagoniste della storia (vera)** di lotta alla mafia.

Protagonisti sono stati ragazzi, ragazze e docenti dell'[istituto comprensivo De Amicis di Gallarate](#), che hanno animato una mattina molto intensa e commovente, nell’ambito del **progetto CPL “Teatro e legalità”** contro la mafia e la criminalità organizzata.

Venerdì 17 maggio il **teatro del Melo** ha ospitato tanti alunni e docenti distribuiti nei due turni di rappresentazione dell'**opera teatrale “Rituzza, la picciridda”**: i ragazzi del laboratorio teatrale guidati dalla prof.ssa **Ileana Ridolfo**, autrice anche dei testi, hanno dato vita in modo magistrale alla triste storia di **Rita Atria**, giovanissima vittima di mafia, testimone di Giustizia nella persona del Giudice Paolo Borsellino.

Tra musiche, danze, parole e costumi siculi, il pubblico è stato immerso nella Sicilia degli anni ‘80- ’90, terra profondamente ricca, e i momenti di commozione sono stati tanti: l’opera teatrale, con i suoi contenuti forti e diretti e con la ricostruzione del periodo storico in cui è vissuta Rita Atria, ha catturato per ben due spettacoli tutto il pubblico, sempre attento e rispettoso, coinvolto anche da momenti di leggerezza che sono andati ad attenuare il pathos dominante o di intensa poesia nei monologhi di Rita, ispirati alle memorie del suo diario.



L’acme della commozione si è registrato dinnanzi al **video che riportava la notizia al tg** in edizione straordinaria della **morte del giudice e degli agenti della scorta** e alla conclusione con il funerale ideale, quello sperato da Rita, con l’affetto delle persone care, mai ricevuto in vita, e la musica dell’Ave Maria di Schubert, cantata da un ospite d’eccezione, Marco Pangallo accompagnato al piano da Camilla Rossi, entrambi ex alunni del De Amicis.

Al termine di entrambi gli spettacoli, **una Tavola rotonda con importanti ospiti: Annitta Di Mineo**, poetessa e referente del progetto Legalità per l’IS Falcone, **Massimo Privitera**, giornalista ed esperto musicale, **Fabio Sarti**, regista teatrale, e **Antonio Conticello**, scrittore e moderatore dell’evento. Al dibattito sono intervenuti anche gli alunni dell’IS Falcone per portare la loro testimonianza a seguito del viaggio effettuato recentemente in Sicilia per il progetto Legalità.

La Dirigente Scolastica **Barbara Pellegatta** ha aperto e chiuso l’evento, invitando gli studenti a schierarsi sempre dalla parte della legalità e della Verità, che, come impresso sulla tela dipinta dai

ragazzi, “vive” e deve vivere nel nostro mondo attuale. Un’altra forte emozione ha caratterizzato l’evento: intorno alle 12.45 è infatti giunta, in diretta, la telefonata dell’onorevole **Piera Aiello**, che, appreso dell’iniziativa, ha voluto intervenire al dibattito dando la sua esperienza in qualità di **testimone di giustizia e di cognata di Rita Atria**, nonché membro della Commissione Antimafia, e, nel ringraziare alunni e docenti per l’evento, ha spronato i ragazzi a “capire sempre da che parte stare, perché la verità e la giustizia pagano sempre.”

A conclusione della mattinata, **un’alunna ha letto a nome di tutti i compagni una sorta di dedica ideale a Rita Atria**: «Rita, non sapevamo nulla della tua esistenza e di te, ora, grazie a questo lavoro siamo entrati tra i tuoi pensieri, le tue speranze, le tue sofferenze, i tuoi sogni, i tuoi ideali, abbiamo conosciuto la voce dei tuoi silenzi, l’amaro del tuo pianto, della tua solitudine immensa, la tua scelta coraggiosa della legalità e dell’impegno civile in difesa della giustizia, dell’onestà, della libertà. Ora non sarai più sola, vivrai nei nostri pensieri, nel nostro cuore, nei nostri ideali in difesa dei diritti civili e della legalità per un mondo migliore». Queste le parole e il pensiero dei piccoli grandi “attori” della scuola secondaria “Padre Lega” di Credate, IC De Amicis.



Tra gli attori, da segnalare i protagonisti: **Valentina Barlocco** nel ruolo di Rita Atria, **Alessandra Guida** nel ruolo di Piera Aiello, **Emanuele Plepi** nel ruolo di Nicola Atria, **Davide Ingrassia** nel ruolo del giudice Borsellino, **Arianna Ceriani** nel ruolo di Annamaria Atria.

Come sempre, attorno al progetto hanno ruotato tante collaborazioni: dagli scrittori “amici del De Amicis” ai genitori sempre pronti a realizzare costumi e oggetti di scena, al fonico, Mirco Guida, agli ex studenti sempre pronti a collaborare, Riccardo Mietto, aiuto fonico, Gaia Bruna De Caro nel ruolo della madre di Rita e Miriam De Tommaso, la coscienza civile di Rita Atria. Ha presentato l’evento Cinzia Spanò, presidente dell’Associazione Genitori dell’Istituto GEDEA.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it